

LO YEMEN COLPISCE LA CITTÀ DI ABHA, KHAMIS MUSHAIT, IN ARABIA SAUDITA, MENTRE LE SIRENE RUGGISCONO IN TUTTO IL REGNO

Gli attacchi coincidono con i brutali bombardamenti sauditi sullo Yemen, nonché con i pesanti attacchi condotti dalle forze armate yemenite contro i gruppi filogovernativi all'interno del paese.

Nel pomeriggio del 9 settembre, le sirene hanno risuonato in tutta l'Arabia Saudita, mentre nuove operazioni yemenite prendevano di mira il regno in risposta ai crimini di guerra commessi da Riyadh in Yemen, tra cui oltre 40 raid aerei nelle ore precedenti.

La Piattaforma nazionale di allerta precoce per i casi di emergenza del governatorato di Khamis Mushait ha diramato un allarme per segnalare un pericolo. Si prega di seguire le indicazioni", ha dichiarato lunedì la Protezione civile saudita in un comunicato.

“La Piattaforma nazionale di allerta precoce di Abha ha diramato un avviso per segnalare un potenziale pericolo. Si prega di seguire le istruzioni riportate di seguito”, ha inoltre dichiarato la Protezione Civile.

Gli attacchi contro Abha e Khamis Mushait giungono in risposta ai brutali attacchi contro lo Yemen.

L'aeroporto di Abha ospita infrastrutture militari saudite, come i missili Patriot di proprietà saudita, mentre Khamis Mushait ospita una base utilizzata per colpire lo Yemen.

Secondo le **Forze Armate yemenite (YAF), il micidiale attacco saudita contro una prigione nel governatorato di Al-Jawf, nello Yemen, che ha causato oltre una dozzina di morti questa settimana, è stato lanciato dalla base di Khamis Mushait.**

Nelle vicinanze dell'aeroporto di Abha si trovano diverse postazioni militari, tra cui la base aerea King Khalid, che negli ultimi giorni è stata presa di mira dalle forze armate giapponesi (YAF) guidate da Ansarallah.

“Per la vostra sicurezza, continuate a seguire le istruzioni della Protezione Civile ed evitate assembramenti e riprese video”, ha aggiunto la Protezione Civile saudita. “Attenzione!”, si legge in un altro messaggio della Protezione Civile.

La ripresa degli scontri in Yemen coincide con un'escalation dei crimini di guerra sauditi contro lo Yemen.

“Nelle ultime 12 ore, aerei da guerra nemici sauditi hanno effettuato 48 raid aerei contro le province di Al-Jawf, Marib, Taiz, Al-Hodeidah, Saada e Al-Bayda, utilizzando caccia F-15-SA decollati dalla base aerea King Khalid di Khamis Mushait”, ha dichiarato mercoledì l'aeronautica militare saudita (YAF).

“Nel frattempo, un aereo da caccia Typhoon è decollato dalla base aerea King Fahd di Taif e ha effettuato un attacco aereo sulla provincia di Al-Jawf. Questi attacchi aerei e la continua aggressione contro il nostro Paese non resteranno impuniti, a Dio piacendo, con il Suo permesso e la Sua potenza. Le conseguenze delle azioni sbagliate si ritorcono in ultima analisi contro chi le ha commesse”, ha aggiunto.

Le Forze Armate Yali (YAF) hanno inoltre diffuso filmati delle loro battaglie contro le forze sostenute dall'Arabia Saudita e contro ciò che resta dei gruppi mercenari appoggiati dagli Emirati Arabi Uniti.

Il filmato esplicito mostra i soldati della YAF che colpiscono direttamente le forze nemiche con missili guidati e fanno diversi prigionieri.

Il giorno precedente, missili yemeniti avevano preso di mira infrastrutture militari ed [energetiche](#) saudite . Le autorità saudite hanno dichiarato che oltre 70 persone sono rimaste ferite.

Il Ministero dell'Energia del regno ha confermato che l'8 settembre si sono verificati incendi e l'interruzione delle attività in diversi siti energetici a causa degli attacchi di Sana'a.

La recente escalation delle operazioni di rappresaglia a Sana'a è stata innescata dall'attacco saudita di luglio all'aeroporto internazionale di Sana'a, che è sotto blocco da parte del regno da oltre un decennio, da quando Riad ha lanciato la sua brutale guerra contro lo Yemen nel 2015 alla guida di una coalizione araba.

Nel 2023, il processo di pace tra Arabia Saudita e Yemen è quasi giunto a un accordo tra le due parti.

I colloqui di pace si sono arenati, ma hanno impedito una grave escalation. Tuttavia, il regno ha continuato per anni gli attacchi e il suo blocco illegale e mortale dei porti e degli aeroporti yemeniti.

Sana'a si è mobilitata intensamente e ha promesso di espellere la coalizione a guida saudita dallo Yemen.

Fonte: [The Cradle](#)

Traduzione: Fadi Haddad